

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in BOLIVIA-GUATEMALA-HONDURAS – 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011151EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASPEM	Guatemala	Tonicapan	139504	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASPEM - Via Dalmazia, 2 – 22063 Cantù (CO)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

- In ambito energetico:
 - Non corretto utilizzo delle risorse naturali per la produzione di energia pulita
 - Difficoltà di comunicazione capillare ed efficace verso la popolazione locale per la conoscenza delle opportunità e dei servizi offerti ai fini una produzione ed uso di energie pulite
- In ambito ambientale:
 - Scarsa conoscenza da parte della popolazione delle tematiche ambientali (protezione dell'ambiente naturale e cambiamento climatico in atto) e meteorologiche.
 - Assenza di promozione del territorio per uno sviluppo turistico sostenibile
- In ambito agricolo:
 - Elevato l'inquinamento di acqua e suolo causato dall'eccessivo uso di prodotti di sintesi applicati alle colture nelle diverse fasi del ciclo vegetativo: è necessario potenziare la conoscenza e diffusione delle pratiche di produzione agro-ecologica.

PARTNER ESTERO:

- CDRO**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Contribuire al rafforzamento del ruolo guida della società civile organizzata dell'Honduras, della Bolivia e del Guatemala come attori di uno sviluppo socioeconomico sostenibile e inclusivo da un approccio basato sui diritti umani e con particolare attenzione ai gruppi in condizioni

vulnerabili.

OBIETTIVO SPECIFICO

OS1: miglioramento delle condizioni di vita e sviluppo economico sostenibile per le famiglie rurali di Totonicapan , attraverso installazione e la manutenzione di sistemi per la produzione di energia pulita

OS2: recupero e valorizzazione delle risorse naturali e del territorio nelle piccole comunità rurali di Totonicapan per lo sviluppo sostenibile attraverso la promozione ed applicazione delle pratiche di produzione agro-ecologica.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Contribuire all'incremento del settore agro – ecologico collaborando allo sviluppo di una “bio-fabbrica”</p> <p>Attività 1.1: Visite di intercambio e scambio di buone pratiche su modelli di produzione agro-ecologica e sistemi SAF</p> <p>Attività 1.2: gestione dello spazio della “bio-fabbrica” come scuola di formazione agro-ecologica.</p> <p>Attività 1.3: produzione di bio-ammendanti (compost) e bio-repellenti naturali;</p> <p>Attività 1.4: preparazione di un piano di offerta formativa sviluppando i contenuti teorico-pratici della scuola di formazione</p>	<p>In questa azione l/le volontari/e n.1 e 2 realizzeranno le seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none">- Appoggio alle visite di intercambio e scambio di buone pratiche su modelli di produzione agro-ecologica e sistemi SAF. Si tratta di attività in campo volta a orientare i processi appresi, favorendo l'intercambio di saperi idee e modi di coltivazione e produzione.- Accompagnamento alla realizzazione di una “Biofabbrica”, organizzando logisticamente e talvolta ideando anche il disegno degli spazi che si possono suddividere in: uno spazio dedicato alla produzione di compost e uno alla produzione di repellente naturale, uno spazio dedicato alla formazione in ambito agro-ecologico di gruppi di giovani proveniente dalle scuole, uno spazio che verrà usato come laboratorio dove implementare e sviluppare metodi innovativi di coltivazione e produzione.- Collaboreranno, insieme ai formatori locali, a sviluppare il contenuto della scuola di formazione che può per esempio essere suddivisa in: centro di investigazione, centro di formazione e centro di produzione dei sistemi agro-ecologici- Contribuiranno alla elaborazione di un modulo di formazione per circa 75 persone.- Accompagneranno nella ricerca di nuove forme di compost e talvolta aiuteranno nella produzione di compost nelle modalità già sviluppate e testate- Aiuteranno i tecnici agronomi nella ricerca di nuove forme di produzione di bio-repellenti naturali e talvolta aiutare nella produzione di compost nelle modalità già sviluppate e testate.- Collaboreranno a sistematizzare e migliorare i sistemi di produzione delle comunità, attraverso un lavoro di ufficio nella descrizione e compilazione delle tecniche e dei processi produttivi adottati localmente.

<p>AZIONE 2: Sviluppare un progetto pilota di coltivazione idroponica</p> <p>Attività 2.1: Visite delle comunità per conoscere le loro pratiche e coltivazioni favorire l'intercambio dei saperi e dei modi d'uso del Guatemala e paesi limitrofi</p> <p>Attività 2.2: Ricerca sui diversi metodi produttivi utilizzati localmente ed individuazione delle colture che possono adattarsi ad un produzione idroponica sostenibile</p> <p>Attività 2.3: Sviluppo di un progetto pilota di coltivazione idroponica.</p> <p>Attività 2.4: ideazione e realizzazione di un modulo di formazione in coltivazione idroponica per 75 persone</p>	<p>In questa azione I/le volontari/e n.1 e 2 realizzeranno le seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appoggio e accompagnamento nella visita delle comunità per conoscere le loro pratiche e coltivazioni favorire l'intercambio dei saperi e dei modi d'uso del Guatemala e paesi limitrofi - Accompagnamento nella ricerca sui diversi metodi produttivi utilizzati localmente ed individuazione delle colture che possono adattarsi ad un produzione idroponica sostenibile - Accompagnamento allo sviluppo di un progetto pilota di coltivazione idroponica per poterlo successivamente condividere con le diverse comunità con le quali valutare in che modalità e con quali colture si può trarre vantaggio. - Contribuire alla ideazione e realizzazione di un modulo di formazione in coltivazione idroponica per 75 persone
<p>AZIONE 3: Incremento della produzione spontanea di erbe officinali autoctone</p> <p>Attività 3.1: Visita delle comunità per conoscere le loro pratiche e coltivazioni</p> <p>Attività 3.2: Ricerca sui diversi metodi produttivi utilizzati localmente ed individuazione delle erbe spontanee che per loro importanza officinale ed alimentare possono e meritano di essere conservate e rinnovate con criteri agro-ecologici e di sostenibilità ambientale.</p> <p>Attività 3.3: documentazione delle specie native della comunità</p> <p>Attività 3.4: Implementare la rinnovazione semi-naturale dell'apazote e hierba mora</p>	<p>In questa azione I/le volontari/e n.1 e 2 realizzeranno le seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagneranno le visite alle diverse comunità rurali per conoscere le loro pratiche e coltivazioni e favorire l'intercambio dei saperi e dei modi d'uso del Guatemala e paesi limitrofi. Si tratta di una attività di campo da svolgere insieme ai tecnici di CDRO. - Collaboreranno nella ricerca e sistematizzazione sui diversi metodi produttivi utilizzati localmente. Lavoro in parte di campo ed in parte di ufficio. - Collaboreranno alla individuazione delle erbe spontanee. Lavoro di campo - Aiuteranno nelle elaborazione di documentazione sulle specie native individuate e selezionate. Lavoro da svolgersi in ufficio. - Collaboreranno all' implementazione di metodi e tecniche efficaci per la rinnovazione semi-naturale dell'apazote e hierba mora. Lavoro da svolgersi in campo
<p>AZIONE 4: trasformazione dei prodotti agricoli freschi</p> <p>Attività 4.1: Visite delle comunità per conoscere le loro pratiche e coltivazioni favorire l'interscambio dei saperi e dei modi d'uso del Guatemala e paesi limitrofi</p> <p>Attività 4.2: ideazione ed applicazione di un modulo di formazione tecnica per la sicurezza alimentare</p> <p>Attività 4.3: studio e ricerca in ambito della trasformazione dei prodotti agricoli freschi per l'identificazione di altre linee di prodotti trasformati.</p>	<p>In questa azione I/le volontari/e n.1 e 2 realizzeranno le seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appoggio e accompagnamento nella visita delle comunità per conoscere le loro pratiche e coltivazioni favorire l'interscambio dei saperi e dei modi d'uso del Guatemala e paesi limitrofi. Lavoro di campo. - Collaborazione nell' ideazione ed applicazione di un modulo di formazione tecnica per la sicurezza alimentare: Lavoro in parte di campo ed in parte di ufficio. - Collaborazione nello studio e ricerca

<p>Attività 4.4: implementazione del processo di disidratazione della frutta, conservazione, confezionamento, etichettatura e vendita nei mercati locali.</p>	<p>in ambito della trasformazione dei prodotti agricoli freschi per l'identificazione di altre linee di prodotti trasformati. Si tratta di un lavoro da realizzarsi nei laboratori della "Biofabbrica"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione all' implementazione del processo di disidratazione della frutta, conservazione, confezionamento, etichettatura e vendita nei mercati locali. Si tratta di un lavoro da realizzarsi nei laboratori della "Biofabbrica" 	
<p>AZIONE 5: Promozione all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile</p> <p>Attività 5.1: Elaborazione e presentazione di studi diagnostici e studi tecnici di fattibilità per l'uso di energie rinnovabili.</p> <p>Attività 5.2: Coordinamento con autorità e leader comunitari per l'elaborazione degli studi diagnostici e di fattibilità in ambito energetico</p> <p>Attività 5.3: Realizzazione di riunioni con autorità locali per l'organizzazione di visite di campo presso le famiglie beneficiarie delle comunità e intercambio di conoscenze con tecnici locali;</p> <p>Attività 5.4: Socializzazione e validazione degli studi realizzati presso le comunità, elaborazione diagnostici della realtà attuale.</p> <p>Attività 5.5: Installazione dei sistemi di energia rinnovabile progettati nelle comunità interessate dal progetto</p>	<p>In questa azione l/le volontari/e n.3 e 4 realizzeranno le seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella elaborazione e presentazione di studi diagnostici e studi tecnici di fattibilità per l'uso di energie rinnovabili. Attività in parte di campo ed in parte di ufficio - Accompagnamento nella socializzazione degli studi presso assemblee locali e con autorità e leader comunitari. Attività di campo - Appoggiare il coordinamento con autorità e leader comunitari per l'elaborazione degli studi diagnostici e di fattibilità in ambito energetico - Contribuire alla realizzazione di riunioni con autorità locali per l'organizzazione di visite di campo presso le famiglie beneficiarie delle comunità e interscambio di conoscenze con tecnici locali; - Collaborazione nell'installazione dei sistemi di energia rinnovabile progettati nelle comunità interessate dal progetto 	
<p>AZIONE 6: Miglioramento delle competenze di 20 tecnici comunitari (tra cui 15 uomini e 5 donne) per l'installazione e la manutenzione di sistemi sostenibili di produzione energetica rinnovabile.</p> <p>Attività 6.1: Ideazione ed implementazione di un corso per tecnici specializzati in energie rinnovabili rivolto a uomini e donne delle comunità di intervento;</p> <p>Attività 6.2: Disegno di un programma di formazione in ambito di energie rinnovabili applicabili nel contesto locale per uomini e donne, includendo metodologie innovative;</p> <p>Attività 6.3: Monitoraggio e valutazione in itinere del programma di formazione per garantirne l'efficacia e l'appropriatezza;</p> <p>Attività 6.4: Sviluppo di un modello pedagogico e di contenuti tecnici che conducano ad un apprendimento costruttivo e significativo da parte dei partecipanti.</p> <p>Attività 6.5: Monitoraggio per le famiglie che hanno installati sistemi di energia elettrica rinnovabile</p>	<p>In questa azione l/le volontari/e n.3 e 4 realizzeranno le seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnare l'ideazione ed implementazione di un corso per tecnici specializzati in energie rinnovabili rivolto a uomini e donne delle comunità di intervento. Attività di ufficio - Collaborare al disegno di un programma di formazione di uomini e donne, includendo metodologie innovative. Attività di ufficio - Contribuire al monitoraggio e valutazione in itinere del programma di formazione per garantirne l'efficacia e l'appropriatezza. Attività di ufficio. - Sviluppo di un modello pedagogico e di contenuti tecnici che conducano ad un apprendimento costruttivo e significativo da parte dei partecipanti. Attività di ufficio - Monitoraggio per le famiglie che hanno installati sistemi di energia elettrica rinnovabile. Attività di campo 	

<p>AZIONE 7: Sviluppare un sistema di informazione e marketing per diffondere internamente e esternamente alle comunità informazioni su servizi e progetti ambientali ed energetici.</p> <p>Attività 7.1: Produzione di materiale informativo multimediale sui servizi e progetti ambientali ed energetici</p> <p>Attività 7.2: Sviluppo di una strategia di comunicazione per la diffusione dei servizi e progetti ambientali ed energetici nelle comunità rurali;</p> <p>Attività 7.3: Pianificazione di una serie di interventi per coinvolgere e sensibilizzare le comunità sui temi ambientali ed delle energie rinnovabili.</p> <p>Attività 7.4: Promozione di percorsi di formazione, condivisione di esperienze, buone pratiche e metodologie in ambito ambientale e delle energie rinnovabili;</p> <p>Attività 7.5: creazione, stampa e diffusione di un manuale per la manutenzione degli impianti idroelettrici e fotovoltaici da lasciare alle comunità per il corretto mantenimento dell'impianto installato</p>	<p>In questa azione l/le volontari/e n.3 e 4 realizzeranno le seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella produzione di materiale informativo multimediale sui servizi e progetti ambientali ed energetici (Rete di Parchi Ecologici, Rete di stazioni meteorologiche, Scuola Agroambientale); - Accompagnamento allo sviluppo di una strategia di comunicazione per la diffusione dei servizi e progetti ambientali ed energetici nelle comunità rurali; - Collaborazione nella pianificazione di una serie di interventi per coinvolgere e sensibilizzare le comunità sui temi ambientali ed delle energie rinnovabili. - Collaborazione alla promozione di percorsi di formazione, condivisione di esperienze, buone pratiche e metodologie in ambito ambientale e delle energie rinnovabili; - Collaborazione nella creazione e diffusione di un manuale per la manutenzione degli impianti idroelettrici e fotovoltaici.
--	---

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
 Alloggio: i volontari vivranno insieme in una casa presa in affitto da ASPEm - CDRO
 Vitto: verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
 Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
 Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA
 Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
 È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	

	Diploma	elevato)	6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione

generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 - Elementi base in agroecologia e tutela ambientale
Modulo 6 - Gestione delle dinamiche di gruppo
Modulo 7 - La cura delle relazioni umane
Modulo 8- Il diario di bordo del volontario
Modulo 9 - Le fonti rinnovabili in Guatemala
Modulo 10 - Sicurezza e sovranità alimentare e in Guatemala

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- Contribuendo alla creazione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'applicazione di pratiche agricole resilienti;
- Incrementando il reddito dei piccoli produttori agricoli;
- Migliorando la produzione agricola delle comunità rurali per assicurare sicurezza alimentare, combattere la malnutrizione e denutrizione infantile;
- Rafforzando le capacità della popolazione locale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE

- Assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:

- Creando opportunità formative per i giovani che favoriscono l'occupazione e l'acquisizione di competenze tecniche e professionali in ambito agricolo;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- promuovendo l'empowerment femminile per la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

- potenziando e promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica della popolazione rurale più

marginalizzata;

Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:

- riducendo l'impatto ambientale negativo nella città, in particolare riguardo alla gestione dei rifiuti;
- Rendendo la comunità locale soggetto attivo promotore di stili di vita rispettosi dell'ambiente;

Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:

- implementando pratiche agricole familiari e agro imprenditoriali sostenibili.

Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:

- Rafforzando le capacità di resilienza e di adattamento delle comunità locali ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi di produzione agricoli sostenibili ed adattati ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi sostenibili di produzione e di consumo;

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 2.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire al recupero, alla valorizzazione ed allo sviluppo, soprattutto agricolo, delle piccole comunità rurali.